PAT/RFS165-14/10/2015-0523293 - Allegato Utente 5 (A05)

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione (duvri)

(ai sensi dell'art. 26 del d.lgs 81/08 e s.m.)

CONTRATTO D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ISTALLAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE E PRODOTTI ALIMENTARI TRAMITE DISTRIBUTORI AUTOMATICI PRESSO VARIE SEDI DELLA PAT

agosto 2015

INDICE:

1) PREMESSA E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI pag. 4

2) L'ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA DEI SOGGETTI INTERESSATI pag. 5

2.1 Generalità del - committente
2.2 Servizio di Prevenzione e Protezione
2.3 Referente provinciale incaricato dalla committenza per l'attività in oggetto.
2.4 Anagrafica ditta aggiudicataria

3) OGGETTO DELL'APPALTO pag. 6

4) VERIFICA IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE DELLE IMPRESE pag. 6

5) INFORMAZIONI ALLA DITTA SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAV. pag. 7

5.1 Accessi
5.2 Edificio
5.3 Attività lavorative
5.4 Gestione delle emergenze
5.5 Altri rischi
5.6 Accesso ai documenti di valutazione dei rischi

6) VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA pag. 8

6.1 Misure preventive adottate per ridurre i rischi da interferenza
6.2 Pericoli
6.3 Valutazione del rischio interferenziale ed indicazione delle misure di dettaglio
6.4 Altre misure

7) DETERMINAZIONE DEI COSTI PER RIDURRE LE INTERFERENZE pag. 12

8) SOTTSCRIZIONE DOCUMENTO pag. 12

1) PREMESSA E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Il presente documento (duvri), allegato al contratto di appalto o d'opera, è redatto in adempimento all'articolo 26 del D.Lgs.81/08 modificato dal D.lgs 106/2009 ed ha la finalità, da parte del datore di lavoro, di gestire adeguatamente i rischi per la salute dei lavoratori peranti presso le proprie sedi e derivanti dalle potenziali interferenza delle attività lavorative svolte dai dipendenti provinciali con le imprese appaltatrici o con i lavoratori autonomi.

La normativa di riferimento è l'art 26 del **D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 modificato dal d.lgs 106/09,**
TESTO UNICO IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.

Il metodo utilizzato per adempiere a tale obbligo fa riferimento al confronto dei rischi presenti nei luoghi di lavoro del soggetto committente, valutati in altri DVR e i rischi potenzialmente introdotti dal soggetto fornitore.
Sulla base dell' incrocio dei rischi verosimilmente introdotti dei due distinti soggetti, si procede a valutare l'entità di quelli interferenziali individuando dapprima la fonte di pericolo, di seguito l'esistenza del pericolo, indi la valutazione del rischio vero e proprio col metodo del PXD e le eventuali misure per la sua eventuale rimozione o la sua massima riduzione.

A seguito delle valutazioni effettuate, si esplicita il criterio di individuazione del rischio interferenziale

- Fattori di rischio non presente : non è necessario valutare nello specifico il rischio

- Rischio basso determinato da:
Probabilità che accada l'incidente limitata (improbabile o poco probabile –secondo le esperienze)
X
Danni possibili aventi effetti lievi o piuttosto moderati (secondo le esperienze) e comunque reversibili.

- Rischio medio determinato da:
Probabilità che accada l'incidente: poco probabile (secondo le esperienze)
X
Danni possibili aventi effetti limitati (secondo le esperienze) e comunque reversibili.

- Rischio alto determinato da:
Probabilità che accada l'incidente: poco probabile (secondo le esperienze) X danni non moderati
o
Probabilità che accada l'incidente: probabile (secondo le esperienze) X danni moderati o non moderati

E' necessario adottare misure per ricondurre il rischio ad un basso livello. Le situazioni di rischio residuo alto o medio non sono da accettare

Il Duvri rimarrà costantemente oggetto di monitoraggio qualora vi siano elementi/fattori di rischio che non sono stati adeguatamente trattati (per mancanza di informazioni o altro) nella presente valutazione per una eventuale integrazione e/o modifica.

2) L'ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA DEL COMMITTENTE

2.1 Generalità del committente

	GENERALITA' DEL COMMITTENTE
Nominativo	Servizio Gestioni patrimoniali e logistica
Responsabile	Ing. Gianfranco Brigadoi
Indirizzo	Via Mantova , 67 – 38122 TRENTO
Telefono	0461.497124 - 0461.497126
Fax	0461.497127
E –mail	serv.gestionipatrimoniali@provincia.tn.it

2.2 Servizio di Prevenzione e Protezione

	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Nominativo	Ufficio per la sicurezza sul lavoro
Responsabile	dott. Lanfranco Barozzi
Indirizzo	Piazza venezia, 41 – 38122 TRENTO
Telefono	0461 496347

2.3 Referente provinciale incaricato dalla committenza per l'attività in oggetto.

Nominativo	Struttura di appartenenza	Recapito telefonico
	Servizio Gestioni patrimoniali e logistica	

2.4 Anagrafica ditta aggiudicataria

Denominazione Ditta	
Responsabile della Ditta	
Indirizzo	
Recapito telefonico	
Telefono mobile	
e-mail	
Referente per l'attività	

3) OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la gestione in concessione del servizio di somministrazione di bevande calde e fredde e altri prodotti alimentari a mezzo di distributori automatici da installare presso sedi della Provincia Autonoma di Trento nel comune di Trento e comuni limitrofi.
La Ditta aggiudicataria svolge i servizi in oggetto in piena autonomia organizzativa, fermo restando il rispetto di quanto previsto dal presente Capitolato, da intendersi quale standard qualitativo minimo, assumendosi totalmente il rischio di impresa e manlevando la Provincia Autonoma di Trento da qualsiasi responsabilità contrattuale e extracontrattuale nei confronti di terzi che potrebbe derivare dall'esercizio delle attività in oggetto.
La gestione dell'attività concessa viene svolta sotto la diretta ed esclusiva responsabilità della Ditta aggiudicataria, che ne assume tutti i rischi d'impresa. I proventi dell'attività sono incamerati direttamente dalla Ditta aggiudicataria che provvede autonomamente a tutte le incombenze fiscali e amministrative che ne conseguono. L'affidamento comporterà la totale assunzione in capo alla Ditta aggiudicataria di qualsivoglia responsabilità connessa e conseguente alla gestione del servizio in parola.
l servizio avrà inizio dalla data di consegna degli spazi in cui dovranno essere installati i distributori ed avrà una durata di 5 anni.

I luoghi di lavoro sono per lo più edifici di proprietà della Provincia o in locazione, sede delle Strutture provinciali per lo svolgimento delle attività di loro specifica competenza.

4) VERIFICA IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE DELLE IMPRESE

Ai fini della verifica tecnico professionale della ditta appaltatrice (comma 1 lettera a art 26 d.lgs 81/08), in relazione appunto dei lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione, l'impresa è tenuta ad esibire la documentazione prevista dallo stesso decreto ed indicata nell'Allegato n. XVII.
In particolare:
1. La Ditta, dovrà esibire al committente:
a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla
tipologia dell'appalto.
b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione
di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo. Indicante oltre alla valutazione dei rischi, la formazione sostenuta da parte dei lavoratori, eventuali dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori.
c) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007.
d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art.
14 del presente decreto legislativo

5) INFORMAZIONI ALLA DITTA SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAV.

I luoghi di lavoro sono per lo più edifici di proprietà della Provincia o in locazione a prevalente uso ufficio sede delle Strutture provinciali per lo svolgimento delle attività di loro specifica competenza.

5.1 Accessi

Gli accessi al parcheggi dei vari edifici di norma non comportano livelli di rischio significativi.
Gli accessi agli stessi non espongono i lavoratori a livelli di rischio significativi, le possibilità di inciampi e scivolamenti sono estremamente limitate.
Si raccomanda di fare attenzione agli ingressi in caso di pioggia.

5.2 Edifici

Gli edifici in uso da parte della PAT garantiscono di norma una generale sicurezza e salute ai lavoratori che vi entrano ad operare.

In particolare:

- Presso gli edifici utilizzati dalle strutture provinciali le scale sono di norma ben illuminate, protette e realizzate e o dotate con materiale antisdrucciolo. Non espongono i lavoratori a rischi significativi.
- I corridoi sono sufficientemente ampi e illuminati.
- All'interno degli edifici non sono presenti locali che espongono i lavoratori a pericolo di caduta dall'alto.
- Gli arredi sono in buone condizioni.
- I locali garantiscono condizioni microclimatiche soddisfacenti, non sono di norma presenti polveri o altre sostanze aerodisperse.
- I servizi igienici sono adeguati alle attività.
- Gli impianti (ascensori ed impianto elettrico) sono in buone condizioni e le manutenzioni degli stessi avvengono regolarmente.
- Per quanto riguarda la gestione dell'impianto elettrico si forniscono le seguenti indicazioni:
  Nella effettuazione di lavorazioni che interessino l'impiantistica elettrica e comunque nell'utilizzo di elettroutensili e strumentazione con alimentazione da rete, si dovranno adottare le necessarie cautele, in particolare:
  - utilizzo di attrezzature in condizioni corrette, con controllo degli attrezzi e gli utensili prima dell'uso;
  - valutazione della compatibilità di cavi e connettori con le apparecchiature del fabbricato (vedi portata della presa e degli apparecchi da collegare);
  - utilizzo degli elettroutensili e strumentazioni secondo le indicazioni contenute nei rispettivi manuali di uso e manutenzione;
  - non dovranno essere stesi cavi sul pavimento in zone di passaggio;
  - non dovranno essere svolti interventi di manutenzione degli impianti.
  - è divieto assoluto di aprire ed operare sui quadri elettrici.

5.3 Attività lavorative

Presso i luoghi di lavoro oggetto del presente contratto non si svolgono attività tali da arrecare rischi per i lavoratori di codesta ditta. Nel caso vi fossero attività che residualmente mettessero a rischio i lavoratori della ditta, tali attività saranno sospese.

5.4 Gestione delle emergenze

All’interno degli edifici dove sono presenti Strutture provinciali, sono di norma affisse planimetrie indicanti le vie di esodo e i comportamenti da adottare in caso di emergenza. I presidi antincendio presenti sono, di norma in numero adeguato ed oggetto di verifiche periodiche.

5.5 Altri rischi presso alcuni specifici luoghi di lavoro

La trattazione delle problematiche riguardanti specifici luoghi di lavoro sarà concordata con la ditta aggiudicataria all’atto della sottoscrizione del contratto

5.6 Accesso ai documenti di valutazione dei rischi

Su richiesta della ditta aggiudicataria il committente, attraverso l’Ufficio per la sicurezza sul lavoro o gli altri Responsabili di prevenzione e protezione, potrà far visionare stralci delle valutazioni dei rischi riferite agli specifici ambienti lavorativi.

6) VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

Si ricorda che, ai sensi dell’art 26 comma 3, attraverso il presente allegato, il committente promuove la cooperazione e il coordinamento delle attività svolte. A tal fine redige il Documento di valutazione dei rischi da interferenze e individua le eventuali misure da adottare per contenere gli stessi. Definisce inoltre gli eventuali costi sostenuti per l’annullamento o riduzione dei rischi da interferenza.
Ai sensi dell’art 15 del D.Lgs 81 il committente promuove le misure più idonee per ridurre il più possibile i rischi per i lavoratori.

Resta evidente che la valutazione e gestione dei rischi propri della ditta esecutrice è un’attività di specifica ed esclusiva pertinenza della stessa.

L’attività oggetto del presente documento riguarda la istallazione e somministrazione di bevande e prodotti alimentari tramite distributori automatici presso varie sedi della PAT.
L’attività in oggetto e le attrezzature utilizzati interferiscono in maniera generalmente estremamente marginale con le attività dei dipendenti della Provincia Autonoma di Trento pur tuttavia, nei paragrafi seguenti sarà valutato nel dettaglio il possibile rischio per i lavoratori e saranno individuate le misure per ridurre tale rischio.
Inoltre gli spazi operativi sono generalmente ampi e permettono lo svolgimento delle singole attività a distanza di scurezza, senza la compresenza di dipendenti provinciali.

6.1 Misure preventive adottate per ridurre i rischi da interferenza

Le misure generali adottate per ridurre i rischi da interferenza durante le attività di cui al presente documento, sono prevalentemente di natura tecnica ed organizzativa.

a) Per la struttura Appaltante e le strutture beneficiarie del servizio:

- il 13 febbraio 09 prot. 1610, è stata trasmessa da parte del Servizio edilizia pubblica e logistica a tutte le strutture PAT, una circolare in cui si raccomanda che i dipendenti collaborino con i lavoratori delle ditte incaricate allo svolgimento di attività generiche presso gli uffici, dando loro la precedenza nelle fasi di trasporto del materiale, sulle scale sugli ascensori e/o liberando l'ufficio durante lo svolgimento dell'attività. Per gestire adeguatamente i rischi interferenziali è necessario che siano evitati i seguenti comportamenti: non recarsi presso la zona di carico e scarico del materiale, non intralciare i lavoratori nella fase di lavoro, non rimanere nell'ufficio, (se non specificatamente richiesto), durante lo svolgimento dell'attività della ditta. I dipendenti della ditta adopereranno altrettante cautele nello svolgimento delle loro attività, in particolare nella fase di accesso agli edifici, di scarico e carico del materiale e di trasporto dello stesso.
- Le strutture provinciali dovranno contattare il referente provinciale o il Servizio gestioni patrimoniali e logistica, qualora vi siano elementi di criticità non previsti dal presente documento. Il Servizio, con la collaborazione dell'Ufficio per la sicurezza sul lavoro (qualora richiesta), verificherà la messa in atto delle misure definite nel documento ed elaborerà , se del caso, altre misure.
- In caso non preventivata presenza in loco di altre ditte, sarà la struttura provinciale committente che indica la priorità.

b) Per la ditta appaltatrice:

- nello svolgimento delle varie attività, dovrà garantire l'osservanza da parte dei propri dipendenti delle misure di prevenzione protezione proprie previste nel documento di valutazione dei rischi redatto dalla Ditta. I dipendenti della Ditta dovranno osservare le norme di prudenza ed attenzione soprattutto durante le fasi di accesso ai locali, di scarico carico e di trasporto dei materiali utilizzati.
- Qualora necessario comunicherà verbalmente ai dipendenti della Provincia e agli altri lavoratori e le modalità comportamentali da adottare. Se i comportamenti dei dipendenti PAT o di altri soggetti non consentissero di operare in sicurezza, sarà necessario chiamare urgentemente il servizio provinciale committente per avere indicazioni sul da farsi.
- In caso di presenza nei luoghi di lavoro di altre ditte, rispetto quelle precedentemente indicate, la ditta aggiudicataria interromperà le attività e contatterà il referente (o il servizio appaltante) che indicherà la specifica modalità operativa da adottare e le priorità di azione delle ditte.

6.2 Pericoli individuati

Di seguito si indicano i principali pericoli e per le macroattività individuate.

ATTIVITÀ DELLA DITTA CON POTENZIALITÀ INTERFERENZIALE RISPETTO A QUELLE DELLA PAT	SI	NO	EVENTUALI NOTE
Svolgimento attività della ditta all'interno dei luoghi di lavoro	X		
Attività della ditta all'esterno dei luoghi di lavoro	X		Solo fase di parcheggio, carico e scarico
Interventi sugli impianti		X	
Interventi in muratura		X	
Chiusura dei percorsi		X	
Uso attrezzatura e macchinari della ditta	X		DITTA: L'attrezzatura deve essere conforme alle norme e ben mantenuta
Uso attrezzatura e macchinari amministrazione		X	
Uso impianti amministrazione	X		DITTA: Utilizzo degli impianti (ascensori, etc) deve essere svolto in maniera corretta, avvisando eventualmente i lavoratori della

			PAT
Uso fiamme libere		X	
Uso sostanze pericolose		X	
Produzione polvere		X	
Movimentazione manuale carichi	X		DITTA indica ai dipendenti presso i vari locali lo svolgimento di attività di MMC che necessitano spazi sgombri.
Movimentazione carichi con macchinari	X		DITTA indica ai dipendenti presso i vari locali lo svolgimento di attività di MMC che necessitano spazi sgombri. Inoltre, se necessario, la ditta esporrà idonea cartellonistica
Produzione rumore		X	
Produzione vibrazioni		X	
Interruzione forniture (gas, acqua elettricità, etc)		X	
Disattivazione sistema di allarmi		X	
Presenza cadute dall'alto		X	
Presenza cadute materiali dall'alto		X	
Rischio scivolamenti		X	Di norma I distributori non dovrebbero perdere nessun liquido e dunque provocare scivolamenti. In caso di perdite, occorrerà immediatamente ripristinare la situazione di asciutto
Gestione emergenza	X		PAT: i luoghi di lavoro presidiati sono di norma organizzati alla gestione delle emergenze e sono presenti adeguati presidi di emergenza.

6.3 Valutazione del rischio interferenziale ed indicazione delle misure di dettaglio

Di seguito s'indicano le misure di dettaglio da adottare per il contenimento dei rischi

Nr	**Fase attività**	**Fattore rischio**	**Misure specifiche adottate**	**Valutazione rischio interferenz.**
1	Accessi e parcheggio	Investimento	I lavoratori della PAT non devono intralciare gli accessi ed il parcheggio, i dipendenti della ditta useranno la prudenza e l'attenzione necessaria durante la loro attività. I lavoratori della ditta devono accedere con prudenza ai luoghi di lavoro provinciali.	**Basso:** *probabilità che accada l'evento dannoso limitata* *danni eventuali con effetti limitati e reversibili*

2	Carico e scarico del materiale	Contatti pericolosi	I lavoratori provinciali non devono ostacolare l'attività La ditta qualora necessario fornirà indicazioni ai dipendenti PAT di come comportarsi	**Basso:** *probabilità che accada l'evento dannoso limitata* *danni eventuali con effetti limitati e reversibili*
3	Trasporto materiale nell'edificio	Contatti pericolosi	I lavoratori provinciali non devono intralciare la fase di trasporto del materiale, dando la precedenza ai lavoratori della ditta incaricata. I lavoratori della ditta devono svolgere l'attività con prudenza, indicando agli altri lavoratori le eventuali proprie esigenze	**Basso:** *probabilità che accada l'evento dannoso limitata* *danni eventuali con effetti limitati e reversibili*
4	Trasporto materiale su scale	Contatti pericolosi	L'utilizzo delle scale è prioritariamente dedicato, per il tempo necessario alla percorrenza, agli operatori della ditta. Da parte del personale della ditta potrà essere fatta la richiesta al personale PAT di tale esigenza.	**Basso:** *probabilità che accada l'evento dannoso limitata* *danni eventuali con effetti limitati e reversibili*
5	Trasporto materiale in ascensore	Contatti pericolosi	L'utilizzo dell'ascensore è prioritariamente dedicato, per il puro tempo necessario allo spostamento dei materiali, agli operai della ditta.	**Basso:** *probabilità che accada l'evento dannoso limitata* *danni eventuali con effetti limitati e reversibili*
6	Presenza altre ditte	Sovrapposiz. attività	In caso di presenza sui luoghi di lavoro di altre ditte e della difficoltà di raccordo, è necessario da parte della ditta, o delle strutture PAT che ravvisassero la criticità, informare il referente PAT che, sentita la dirigenza, individuerà le priorità di svolgimento dei lavori. In ogni caso sarà cura dell'ente appaltante ridurre al minimo tale circostanza.	**Basso:** *probabilità che accada l'evento dannoso limitata* *danni eventuali con effetti limitati e reversibili*
7	Utilizzo impianti dell'amministrazione	Cattivo utilizzo	La ditta utilizzerà mezzi ed attrezzature certificati, ben manutentate e non supererà i limiti (di peso, potenza, voltaggio, portata) previsti dalle varie tipologie di impianto utilizzato (ascensori, impianti elettrici e idraulici)	**Basso:** *probabilità che accada l'evento dannoso limitata* *danni eventuali con effetti limitati e reversibili*
8	Gestione emergenze	Coinvolgimento personale	La Provincia ha valutato i rischi riguardanti le potenziali emergenze antincendio. I locali oggetto del servizio o quelli antistanti, hanno affisse le planimetrie recanti le vie di fuga da utilizzare in caso	**Basso:** *probabilità che accada l'evento dannoso limitata*

			di necessità. Le strutture PAT sono di norma organizzate al proprio interno per gestire le emergenze. La ditta dovrà avere personale formato e dovrà aver in dotazione presidi di primo soccorso.	*danni eventuali con effetti limitati e reversibili*

Adottando le misure sopraindicate, si ritiene che i rischi da interferenza siano, in via generale, gestiti adeguatamente.

6.4 Altre misure

1. Si ricorda inoltre, ai sensi del comma 8 dell'art 26 del D.lgs 81/08, che il personale impiegato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di foto, generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro.

2. La struttura committente, rimane infine costantemente a disposizione attraverso il referente sopra indicato e l'Ufficio per la sicurezza sul lavoro, per integrare il presente documento in relazione al presentarsi di nuove esigenze e rischi da interferenza per i quali sia necessario individuare misure di contenimento diverse da quelle indicate.

7) DETERMINAZIONE DEI COSTI PER RIDURRE LE INTERFERENZE

Le modalità di gestione delle potenziali, seppur limitate situazioni di rischio interferenziale, sono di natura comunicativa ed organizzativa e non comportano oneri per la sicurezza.

TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA NON RIBASSABILI: EURO 0,00 (zero)

8) SOTTSCRIZIONE DOCUMENTO

Letto e condiviso il documento, il responsabile della struttura appaltante e il responsabile della ditta affidataria, sottoscrivono lo stesso.

SOGGETTO	RESPONSABILE	FIRMA	DATA
Committente Servizio gestioni patrimoniali logistica	ing. Gianfranco Brigadoi		
Affidatario			